

Ci ha lasciato **Paolo de Benedetti**, uno dei nostri autori piú cari che è stato un prezioso compagno di viaggio e che continuerà ad esserlo con le sue parole, gli insegnamenti e la sua poesia.
La disponibilità al dialogo unita a una continua curiosità il senso dell'ironia capace di aprire la visione, di capovolgere felicemente il punto di vista, la sua attenzione nelle relazioni e per le cose apparentemente piú piccole, tutto questo rimane con noi, ben presente.

Lo vogliamo ricordare con una delle poesie che amiamo di piú, tratta dal libro [Gatti in cielo:](it/gatti-in-cielo/detail/6-il-lampionaio/flypage_new/35-gatti-in-cielo?sef=hcfp "Gatti in cielo")

Martino, gatto mio
ora tu sai chi è Dio
che ti ha rapito a me
senza dirmi perch 
Forse aveva bisogno
del tuo sguardo di sogno,
forse era un po' stanco
dell'infinito canto
degli angelici cori
ignari di dolori,
forse chiese
deva aiuto
al tuo amore muto,
e voleva soffrire
con chi sta per morire.

Martino, gatto mio
ora tu sai chi è Dio
in grembo a lui, lass .

Ma io non lo so pi .

 